



ORE12

sabato 13 agosto 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 187 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Uno studio di Cna prevede un mese da record e di tutto esaurito nelle località turistiche. La spesa sarà superiore ai 3,5 miliardi di euro

Turismo, Ferragosto al top

Sarà, molto probabilmente un Ferragosto da record. Anzi, da tutto esaurito. Da far impallidire anche i risultati dell'estate 2019, l'ultima precedente la pandemia. A patto che il meteo non guasti la festa. A prevedere questo andamento molto fortunato è una indagine condotta da Cna Turismo e Commercio tra i propri associati di tutta Italia focalizzata sul periodo tra il 12 e il 21 agosto, il clou della pausa estiva. Una indagine dalla quale emerge che potrebbero essere oltre 10 milioni i turisti che in tale periodo pernoveranno in strutture ricettive, tradizionali e non. La spesa complessiva, diretta e indiretta, dovrebbe ammontare a 3,5 miliardi di euro. Due terzi dei turisti opereranno per gli alberghi e un terzo per le sempre più diffuse strutture extra-alberghiere.

Servizio all'interno



*Report Istat su Giugno
La tendenziale delle esportazioni
del 2022 ha un solido +21,2%*

Commercio estero,
export in flessione
import in crescita



A giugno l'Istat stima una crescita congiunturale per le importazioni (+1,8%) e una flessione per le esportazioni (-2,1%). La diminuzione su base mensile dell'export è dovuta al calo delle vendite verso entrambe le aree, più intensa per l'area Ue (-2,6%) rispetto ai mercati extra Ue (-1,4%). Nel secondo trimestre del 2022, rispetto al precedente, l'export cresce del 6,2%, l'import dell'11,3%. A giugno, l'export aumenta su base annua del 21,2%, con una crescita sostenuta di analoga intensità verso entrambe le aree, Ue (+21,2%) ed extra Ue (+21,1%). L'import registra un incremento tendenziale del 44,2%, che coinvolge in misura molto più ampia l'area extra Ue (+75,1%) rispetto all'area Ue (+22,1%). Tra i settori che contribuiscono maggiormente all'aumento tendenziale dell'export si segnalano: prodotti petroliferi raffinati (+100,9%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+47,8%), sostanze e prodotti chimici (+30,0%), macchinari e apparecchi n.c.a. (+10,1%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+19,6%).

Sotto l'ombrellone tornano frittate e parmigiane

*Indagine di Coldiretti-Ixè
sulle abitudini anti-crisi degli italiani
Arrivederci ristoranti, torna il fai da te*



Il caro prezzi e le difficoltà economiche legate agli effetti dell'inflazione e della guerra in Ucraina spingono il ritorno del pranzo al sacco in spiaggia che consente alle famiglie di risparmiare qualcosa senza rinunciare alla tintarella. E' quanto emerge dall'indagine Col-

diretti/Ixè' che ha tracciato la classifica dei menu più gettonati sotto l'ombrellone da chi sceglie il fai da te per far fronte agli aumenti. La crescita dell'inflazione non risparmia, infatti, i servizi di ristorazione con i menu al ristorante rincarati in media di quasi il 5% a

luglio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre per le pizzerie si sale al +5,4%, i self service al +5% e i bar al 4,6%, per una media generale del 4,8%, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat.

Servizio all'interno

Dal Centrodestra 15 punti di programma

L'11 agosto 2022 i leader del centrodestra Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni e gli alleati centristi hanno dato il via libera al programma elettorale in vista delle Politiche del 25 settembre. Il nome scelto per il documento, che conta 15 punti, è "PER L'ITALIA - Accordo quadro di programma per un Governo di centrodestra". Ecco in cosa consiste, punto per punto.

1. Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente

Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo. - Politica estera incentrata sulla tutela dell'interesse nazionale e la difesa della Patria - Rispetto delle alleanze internazionali e rafforzamento del ruolo diplomatico dell'Italia nel contesto geopolitico - Rispetto degli impegni assunti nell'Alleanza Atlantica, anche in merito all'adeguamento degli stanziamenti per la difesa, sostegno all'Ucraina di fronte all'invasione della Federazione Russa e sostegno ad ogni iniziativa diplomatica volta alla soluzione del conflitto - Piena adesione al processo di integrazione europea, con la prospettiva di un'Unione Europea più politica e meno burocratica - Revisione delle regole del Patto di stabilità e della governance economica al fine di attuare politiche in grado di assicurare una crescita stabile e duratura e la piena occupazione - Tutela degli interessi nazionali nella discussione dei dossier legislativi europei, anche alla luce dei cambiamenti avvenuti nel contesto internazionale, con particolare riferimento alla transizione ecologica - Incentivare il processo di designazione di sedi di enti internazionali sul territorio italiano - Centralità dell'Italia nell'area mediterranea - Piano straordinario europeo per lo sviluppo del continente africano, anche attraverso politiche di cooperazione internazionale finalizzate alla crescita socio-economica e alla stabilità politica - Difesa e promozione delle radici e identità storiche e culturali classiche e giudaico-cristiane dell'Europa

2. Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee

Pieno utilizzo delle risorse del PNRR, colmando gli attuali ritardi di attuazione. - Accordo con la Commissione europea, così come previsto dai Regolamenti europei, per la revisione del PNRR in funzione delle mutate condizioni, necessità e priorità - Efficientamento dell'utilizzo dei fondi europei con riferimento all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime - Garantire la piena attuazione delle misure previste per il Sud Italia e le aree svantaggiate - Rendere l'Italia competitiva con gli altri Stati europei attraverso l'ammmodernamento della rete infrastrutturale e la realizzazione delle grandi opere. Potenziamento della rete dell'alta velocità per collegare tutto il territorio nazionale dal Nord alla Sicilia, realizzando il ponte sullo Stretto - Potenziamento e sviluppo delle infrastrutture digitali ed estensione della banda ultralarga in tutta Italia - Difesa

delle infrastrutture strategiche nazionali

3. Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione

Elezioni dirette del Presidente della Repubblica. - Attuare il percorso già avviato per il riconoscimento delle Autonomie ai sensi dell'art. 116, comma 3 della Costituzione, garantendo tutti i meccanismi di perequazione previsti dall'art. 119 della Costituzione - Piena attuazione della legge sul federalismo fiscale e Roma Capitale - Valorizzazione del ruolo degli enti locali - Riforma della giustizia e dell'ordinamento giudiziario: separazione delle carriere e riforma del CSM - Riforma del processo civile e penale: giusto processo e ragionevole durata, efficientamento delle procedure, stop ai processi mediatici e diritto alla buona fama - Riforma del diritto penale: razionalizzazione delle pene e garanzia della loro effettività, riforma del diritto penale dell'economia, interventi di efficientamento su precetti e sanzioni penali - Principio della pari dignità fra Pubblica Amministrazione e cittadino - Delegificazione e deregolamentazione per razionalizzare il funzionamento della Pubblica Amministrazione - Digitalizzazione, efficientamento e ammodernamento della Pubblica Amministrazione - Semplificazione del Codice degli appalti

4. Per un fisco equo

Riduzione della pressione fiscale per famiglie, imprese e lavoratori autonomi. - No a patrimoniali dichiarate o mascherate - Abolizione dei micro tributi che comportano eccessivi oneri di gestione per lo Stato - Pace fiscale e "saldo e stralcio": accordo tra cittadini ed Erario per la risoluzione del pregresso - Politiche fiscali ispirate al principio del "chi più assume, meno paga" - Estensione della flat tax per le partite IVA fino a 100.000 euro di fatturato, flat tax su incremento di reddito rispetto alle annualità precedenti, con la prospettiva di ulteriore ampliamento per famiglie e imprese - Semplificazione degli adempimenti e razionalizzazione del complesso sistema tributario - Rapporto più equo tra Fisco e contribuenti: procedure semplificate, onere della prova fiscale a carico dello Stato, riforma della giustizia tributaria e superamento dell'eccesso di afflittività del sistema sanzionatorio - Introduzione del "conto unico fiscale" per la piena e immediata compensazione dei crediti e dei debiti verso la PA - Diritto al conto corrente per tutti i cittadini

5. Sostegno alla famiglia e alla natalità

Allineamento alla media europea della spesa pubblica per infanzia e famiglia. Piano di sostegno alla natalità, prevedendo anche asili nido gratuiti, asili nido aziendali, ludoteche - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti e servizi per l'infanzia - Aumento dell'assegno unico e universale - Progressiva introduzione del quoziente familiare - Sostegno concreto alle famiglie con disabili a carico attraverso l'incremento dei livelli essenziali di assistenza



sociale - Politiche di conciliazione lavoro-famiglia per madri e padri - Tutela del lavoro delle giovani madri - Ferma tutela della proprietà privata e creazione di un sistema di protezione della casa e immediato sgombero delle case occupate - Agevolazioni per l'accesso al mutuo per l'acquisto della prima casa per le giovani coppie - Sostegno ai genitori separati o divorziati in difficoltà economica

6. Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale

- Decreti sicurezza - Adeguamento dell'organico e delle dotazioni delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco, fattiva collaborazione di questi con la Polizia locale e le Forze armate per consentire un capillare controllo del territorio - Implementazione della sicurezza nelle città: rafforzamento operazione strade sicure, poliziotto di quartiere e videosorveglianza - Contrasto al fenomeno delle baby gang e alla microcriminalità - Potenziamento delle misure e dei sistemi di cyber-sicurezza - Riqualficazione di quartieri, edifici, stazioni, strade e parchi in stato di degrado e di illegalità diffusa. Norme più severe per gli atti contro il decoro - Azioni incisive e urgenti per il contrasto al crescente fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Lotta alle mafie e al terrorismo - Contrasto ad ogni forma di antisemitismo e all'integralismo islamico - Combattere lo spaccio e la diffusione delle droghe con ogni mezzo, anche attraverso campagne di prevenzione e informazione - Piano carceri, maggiore attenzione alla Polizia Penitenziaria e accordi con gli Stati esteri per la detenzione in patria dei detenuti stranieri - Contrasto all'immigrazione irregolare e gestione ordinata dei flussi legali di immigrazione - Favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli immigrati regolari - Difesa dei confini nazionali ed europei come richiesto dall'UE con il nuovo Patto per la migrazione e l'asilo, con controllo delle frontiere e blocco degli sbarchi per fermare, in accordo con le autorità del nord Africa, la tratta degli esseri umani - Creazione di hot-spot nei territori extra-europei, gestiti dall'Unione Europea, per valutare le richieste d'asilo - Garantire ai Comuni le risorse necessarie per far fronte alle spese per la gestione e la presa

in carico dei minori non accompagnati

7. Tutela della salute

- Sviluppo della sanità di prossimità e della medicina territoriale, rafforzamento della medicina predittiva e incremento dell'organico di medici e operatori sanitari - Aggiornamento dei piani pandemici e di emergenza e revisione del Piano sanitario nazionale - Oltre la pandemia: ripristino delle prestazioni ordinarie e delle procedure di screening, abbattimento dei tempi delle liste di attesa - Estensione prestazioni medico sanitarie esenti da ticket - Contrasto alla pandemia da Covid-19 attraverso la promozione di comportamenti virtuosi e adeguamenti strutturali - come la ventilazione meccanica controllata e il potenziamento dei trasporti - senza compressione delle libertà individuali - Riordino delle scuole di specializzazione dell'area medica - Revisione del piano oncologico nazionale

8. Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia

- Taglio del cuneo fiscale in favore di imprese e lavoratori - Tutela del potere d'acquisto di famiglie, lavoratori e pensionati di fronte alla crisi economica e agli elevati tassi di inflazione - Interventi sull'IVA per calmierare i prezzi dei beni di prima necessità e ampliamento della platea dei beni con IVA ridotta - Riduzione IVA sui prodotti energetici - Defiscalizzazione e incentivazione del welfare aziendale, anche attraverso detassazione e decontribuzione premi di produzione e buoni energia - Maggiori tutele per lavoro autonomo e libere professioni, tutela delle micro e delle piccole medie imprese, lotta alla concorrenza sleale - Estensione della possibilità di utilizzo dei voucher lavoro, in particolar modo per i settori del turismo e dell'agricoltura - Contrasto al lavoro irregolare, rafforzamento della prevenzione degli infortuni e defiscalizzazione dei costi della sicurezza sul lavoro - Rafforzamento dei meccanismi di decontribuzione per il lavoro femminile, gli under-35, i disabili, e per le assunzioni nelle zone svantaggiate - Incentivi all'imprenditoria femminile e giovanile, in particolare nelle aree depresse - Facilitazione per l'accesso al credito per famiglie e imprese - Politiche di sostegno alle aziende ad alta intensità occupazionale - Rafforzamento delle politiche attive per il lavoro - Innalzamento del limite all'uso del denaro contante, allineandolo alla media dell'Unione Europea - Bonus edilizi: salvaguardia delle situazioni in essere e riordino degli incentivi destinati alla riqualificazione, alla messa in sicurezza e all'efficientamento energetico degli immobili residenziali pubblici e privati

9. Stato sociale e sostegno ai bisognosi

- Ridefinizione del sistema di ammortizzatori sociali al fine di introdurre sussidi più equi ed universali - Sostituzione dell'attuale reddito di cittadinanza con misure più efficaci di inclusione sociale e di politiche attive di formazione e di inserimento

Ecco l'accordo Berlusconi-Meloni-Salvini



nel mondo del lavoro - Innalzamento delle pensioni minime, sociali e di invalidità - Flessibilità in uscita dal mondo del lavoro e accesso alla pensione, favorendo il ricambio generazionale - Controllo sull'effettiva applicazione degli incentivi all'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro - Piano straordinario di riqualificazione delle periferie, anche attraverso il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica - Potenziamento di politiche mirate alla piena presa in carico delle persone con disabilità, anche attraverso l'incremento delle relative risorse - Maggiori tutele in favore dei lavoratori fragili, immunodepressi e con disabilità grave

10. Made in Italy, cultura e turismo

- Valorizzare la Bellezza dell'Italia nella sua immagine riconosciuta nel mondo - Tutela e promozione del Made in Italy, con riguardo alla tipicità delle eccellenze italiane - Italiani all'estero come ambasciatori dell'Italia e del Made in Italy: promozione delle nostre eccellenze e della nostra cultura attraverso le comunità italiane nel mondo - Costituzione di reti di impresa del comparto turistico, per la promozione e commercializzazione del settore, anche a livello internazionale. Sostegno al settore dello spettacolo e incentivi per l'organizzazione di eventi a livello nazionale - Sostegno alla presenza dell'Italia nei circuiti dei grandi eventi internazionali - Tutela della nautica e delle imprese balneari: 8000 km di litorale, 300.000 addetti del

settore, un patrimonio che va tutelato - Tutela e promozione del patrimonio culturale, artistico, archeologico, materiale e immateriale, e valorizzazione delle professionalità culturali che costituiscono il volano economico e identitario italiano - Valorizzazione e promozione di un'offerta turistica diversificata - Supporto alla digitalizzazione dell'intera filiera del settore turistico e della cultura - Contrasto all'esercizio abusivo delle professioni e delle attività del turismo e della cultura

11. La sfida dell'autosufficienza energetica

- Transizione energetica sostenibile - Aumento della produzione dell'energia rinnovabile - Diversificazione degli approvvigionamenti energetici e realizzazione di un piano per l'autosufficienza energetica - Pieno utilizzo delle risorse nazionali, anche attraverso la riattivazione e nuova realizzazione di pozzi di gas naturale in un'ottica di utilizzo sostenibile delle fonti - Promozione dell'efficientamento energetico - Sostegno alle politiche di price-cap a livello europeo - Ricorso alla produzione energetica attraverso la creazione di impianti di ultima generazione senza veti e preconcetti, valutando anche il ricorso al nucleare pulito e sicuro

12. L'Ambiente, una priorità. Rispettare e aggiornare gli impegni internazionali assunti dall'Italia per contrastare i cambiamenti climatici

- Definizione ed attuazione del piano strategico nazionale di economia circolare in grado di ridurre il consumo delle risorse naturali, aumentare il livello qualitativo e quantitativo del riciclo dei rifiuti, ridurre i conferimenti in discarica, trasformare il rifiuto in energia rinnovabile attraverso la realizzazione di impianti innovativi e sostenibili - Piano straordinario per la tutela e la salvaguardia della qualità delle acque marittime e interne ed efficientamento delle reti idriche per limitare il fenomeno della dispersione delle acque - Programma straordinario di resilienza delle aree a rischio dissesto idrogeologico con interventi mirati - Salvaguardia della biodiversità, anche attraverso l'istituzione di nuove riserve naturali - Promozione dell'educa-



zione ambientale e al rispetto della fauna e della flora - Rimboschimento e piantumazione di alberi sull'intero territorio nazionale, in particolare nelle zone colpite da incendi o calamità naturali - Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico e promuovere e favorire politiche di mobilità urbana sostenibile

13. L'Agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro

Promozione di una Politica Agricola Comune e di un piano strategico nazionale, capaci di rispondere alle esigenze di oggi, per uno sviluppo che coniughi indipendenza e sostenibilità ambientale ed economica - Salvaguardia del comparto agroalimentare, lotta al nutri-score e all'italian sounding - Tutela delle specificità e delle eccellenze agricole italiane e loro promozione sui mercati esteri - Rifinanziamento della misura "Più Impresa" a favore dei giovani agricoltori e dell'imprenditoria femminile - Innalzamento dei massimali degli aiuti in regime de minimis per le imprese agricole, allineandoli a quanto previsto negli altri settori economici - Promozione di una filiera italiana per l'innovazione in agricoltura - Rafforzamento degli strumenti di garanzia sui finanziamenti a favore delle imprese agricole, degli allevamenti e della pesca - Potenziamento degli strumenti di contrasto al caporalato e al lavoro irregolare - Riconoscimento e valorizzazione delle piccole produzioni locali di qualità - Inter-

venti di contrasto al fenomeno della proliferazione della fauna selvatica e alla diffusione delle epidemie animali - Interventi per un "piano nazionale invasivi" per l'irrigazione agricola

14. Scuola, università e ricerca

- Rivedere in senso meritocratico e professionalizzante il percorso scolastico - Piano per l'eliminazione del precariato del personale docente e investimento nella formazione e aggiornamento dei docenti - Ammodernamento, messa in sicurezza, nuove realizzazioni di edilizia scolastica e residenze universitarie - Valorizzazione e promozione delle scuole tecniche professionali volte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro - Allineamento ai parametri europei degli investimenti nella ricerca - Incentivare i corsi universitari per le professioni STEM - Maggiore sostegno agli studenti meritevoli e incapienti - Riconoscere la libertà di scelta educativa delle famiglie attraverso il buono scuola - Favorire il rientro degli italiani altamente specializzati attualmente all'estero

15. Giovani, sport e sociale

Valutazione dell'impatto generazionale delle leggi e dei provvedimenti a tutela delle future generazioni - Sostegno allo sport quale strumento di crescita e integrazione sociale e promozione di stili di vita sani - Potenziamento degli strumenti di finanziamento per esperienze formative e lavorative all'estero per giovani diplomati e laureati, finalizzate al reimpiego sul territorio nazionale delle competenze acquisite - Supporto e valorizzazione degli enti del Terzo settore e delle associazioni sportive dilettantistiche, nell'ottica del principio di sussidiarietà - Reintroduzione e rafforzamento del sistema del prestito d'onore per studenti universitari - Programma di investimento e potenziamento dell'impiantistica sportiva, anche scolastica e universitaria - Introduzione di borse di studio universitarie per meriti sportivi - Promozione e rilancio dell'artigianato e dell'impresa come prospettiva lavorativa per le nuove generazioni - Supporto all'imprenditoria giovanile, incentivi alla creazione di start up tecnologiche e a valenza sociale.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Politica

YouTrend-Cattaneo Zanetto & Co, la sfida elettorale nelle simulazioni sui collegi uninominali

YouTrend, in collaborazione con Cattaneo Zanetto & Co., ha diffuso una nuova simulazione sui collegi uninominali del Rosatellum. La lista unica fra Azione e Italia Viva, annunciata da Carlo Calenda e Matteo Renzi, porta novità interessanti sul possibile esito delle elezioni del 25 settembre e potrebbe cambiare gli equilibri di molti collegi uninominali. Il terzo polo sarà decisivo? Alla Camera, la simulazione - che si basa sulla Supermedia dei sondaggi pubblicata settimanalmente da YouTrend per Agi - dice che sono 14 i collegi uninominali dove oggi il vantaggio del centrodestra sul centrosinistra è inferiore alla percentuale di cui è accreditato il terzo polo: sono concentrati soprattutto nelle

grandi città (Roma, Milano, Torino e Genova) e in Toscana. In questi collegi, la spaccatura fra il centrosinistra e il ticket Calenda-Renzi porterebbe acqua al mulino del centrodestra. Le stime di YouTrend/Cattaneo Zanetto & Co. mostrano che il centrodestra sembra favorito per la conquista della maggioranza dei collegi. La situazione attuale alla Camera vede 114 collegi con una chiara tendenza favorevole al centrodestra, ma fino a 14 seggi potrebbero tornare contendibili se il ticket Calenda-Renzi crescesse fino al 10% dei consensi sottraendo 4 punti ai partiti guidati da Meloni, Salvini e Berlusconi. Al Senato, dove i collegi uninominali sono più grandi, la situazione è meno fluida e sono

solo 5 i collegi dove il terzo polo sarebbe decisivo: a Roma, in Toscana e in Romagna. Al Senato la situazione attuale vede 57 collegi con una chiara tendenza favorevole al centrodestra, ma fino a 8 potrebbero tornare contendibili se il ticket Calenda-Renzi crescesse fino al 10% dei consensi sottraendo 4 punti ai partiti guidati da Meloni, Salvini e Berlusconi. Tornerebbero in bilico soprattutto diversi collegi del Mezzogiorno, oltre che negli hinterland delle grandi città. Metodologia: la mappatura dei collegi uninominali prodotta da YouTrend in partnership con Cattaneo Zanetto & Co. è stata elaborata partendo dall'ultima edizione della Supermedia dei sondaggi politici Quorum/YouTrend per AGI

Calenda: proponendo Draghi rappresentiamo l'antidoto al caos

Ringrazia Renzi per aver dimostrato "una grande generosità" affidandogli il ruolo di front runner "cosa che non è da tutti", ma assicura: "La campagna la condurremo assieme". Così nelle interviste a 'Il Messaggero' e Qn' il leader di Azione Carlo Calenda interviene sull'alleanza con Italia Viva. "Non so se il nostro Polo sarà terzo, primo o secondo - dice - questo lo decideranno gli italiani. Quello che è nato è il Polo della serietà e del buonsenso. Cioè il Polo delle persone che vogliono fare per il Paese cose molto precise". E snocciola le sue idee: "Dai rigassificatori ai termovalorizzatori, ma anche interventi sul salario mi-



nimo, il taglio del cuneo fiscale, il rilancio di impresa 4.0, più fondi alla sanità e all'istruzione, politiche vere per i giovani - sottolinea - molte delle cose di cui Draghi ha parlato nel suo ultimo intervento in Parlamento. Ecco, più che di Terzo polo, parlerei di Italia sul serio".

Dal Partito Democratico, solo 8 punti di programma per vincere la sfida con le destre

Il segretario del Partito Democratico Enrico Letta ha esposto i punti del programma elettorale del suo partito. "Stiamo definendo gli ultimi dettagli del nostro programma per le elezioni del 25 settembre. Per noi davanti a tutto, trasversalmente, ci sarà la scuola, con il piano "Conoscere è potere", con cui vogliamo investire 10 miliardi di euro in 5 anni". Enrico Letta ha diffuso sui suoi canali social le schede con gli 8 punti del programma del Partito democratico in vista delle elezioni del 25 settembre prossimo. "Quando si parla di "democrazia a rischio" - spiega il dem - ci si concentra solo sulle riforme istituzionali o sui regolamenti parlamentari. Sono interventi utili e necessari, ci mancherebbe. Ma la riforma prioritaria, una cura per l'Italia, oggi è la scuola. Luca Serianni nella sua lezione di congedo lo disse con le parole forse più belle, rivolte agli studenti della Sapienza: "Voi per me siete lo Stato". E la scuola è dove formiamo gli italiani di domani". "Le nostre priorità

- aggiunge Letta - sono lavoro, ambiente, diritti, ma la scuola siamo noi come popolo: come cresciamo, come guardiamo il mondo, come viviamo gli uni con gli altri. Conoscere è vivere, diceva Gramsci. E conoscere è anche potere: come verbo e come sostantivo. Negli anni di insegnamento in università ho avuto la conferma di quanto siano ancora attuali quelle parole".

Il programma Conoscere è potere prevede molti punti "che vogliamo attuare in 5 anni", spiega il segretario dem, che aggiunge: "Lo so: il Pd e il centrosinistra hanno fatto diversi sbagli compresa una riforma sciatta e non condivisa con la comunità scolastica. Io da presidente del Consiglio avevo preso l'impegno di non tagliare di un euro la spesa in istruzione. E l'ho fatto. Guardando al 2027 non ci accontenteremo di non tagliare, ma dovremo investire". Ecco i primi 8 punti pubblicati sui social:

1. Aumentare gli stipendi degli insegnanti. Dobbiamo restituire la dignità e il ruolo



che meritano, non dimentichiamo di come hanno affrontato la DAD senza strumenti adeguati per via del divario digitale. Garantiremo la formazione continua e riporteremo, in cinque anni, gli stipendi in linea con la media europea. Costerà tra i 6 e gli 8 miliardi, da finanziare a partire dai 75 miliardi della programmazione europea 2021-2027, da considerare al netto dei fondi già previsti nel Pnrr.

2. Scuola dell'infanzia obbligatoria e gratuita. Oggi in Italia 1 bambino su 10 non frequenta la scuola dell'infanzia, iniziamo a lasciarli indie-

tro prima ancora di insegnargli a leggere e scrivere, creando le prime odiose disuguaglianze nell'accesso a un sistema educativo idoneo e ad un'alimentazione sana. La scuola, invece, deve accompagnare tutti i genitori, le bambine e i bambini, dai primissimi anni di vita.

3. Scuole sostenibili e sicure. A partire dai fondi PNRR già previsti serve un piano per l'edilizia scolastica che tenga insieme sostenibilità e sicurezza - anche sotto il profilo sanitario, con l'installazione di nuovi sistemi di aerazione - e innovazione tecnologica.

4. Trasporti e libri di testo gratuiti. Gli spostamenti casa-scuola possono diventare un costo considerevole per le famiglie, specie con l'inflazione che erode tanti risparmi. Vogliamo garantire la piena gratuità del trasporto pubblico locale e dei libri scolastici per le famiglie a reddito medio e basso (in base all'Isee).

5. Vivere la scuola, tutti. Ragazze e ragazzi devono vivere la scuola, non limitarsi a

lezioni e compiti a casa, indipendentemente dalla famiglia in cui nascono. Per questo abbiamo pensato a un Fondo nazionale per integrare il finanziamento regionale per i viaggi-studio, le gite scolastiche, il tempo libero e l'acquisto di attrezzature sportive e strumenti musicali. Attività che stimolano pensiero critico e curiosità intellettuale.

6. Investiamo nel domani, investiamo nelle donne. Oggi gli studi in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica sono appannaggio quasi esclusivamente maschile. Vogliamo modificare il processo di orientamento nelle materie STEM così da incoraggiare anche le ragazze a scegliere questi indirizzi che sono molto richiesti sul mercato del lavoro.

7. Mense gratuite. Garantiremo l'accesso universale e gratuito di bambine e bambini alle mense scolastiche.

8. Puntiamo sul sostegno. Garantiremo l'aumento dei docenti di ruolo di sostegno per affiancare nel percorso scolastico tutte le persone con disabilità.

Berlusconi annuncia la spallata a Mattarella: "Se passa il presidenzialismo dimissioni"

Su uno dei temi cari al leader di Forza Italia, Berlusconi intervistato a Radio Capital ha detto: "Io spero che la riforma costituzionale sul presidenzialismo si farà. E' dal '95 che ho proposto un sistema presidenziale" per l'Italia. Un sistema "perfettamente democratico che la democrazia la esalta consentendo al popolo di scegliere direttamente da chi essere governato". Poi ha detto - rispondendo ad una domanda - che "se la riforma entrasse in vigore sarebbero necessarie le dimissioni" di Mattarella "per andare all'elezione diretta di un capo dello Stato che, guarda caso, potrebbe essere anche lui". Poi sulla

nascita del Terzo polo e sui rischi elettorali per il centrodestra? "No, non credo. Calenda e Renzi non sono nel cuore degli italiani", ha aggiunto. La pace fiscale e la flat tax, presenti nei programmi del centrodestra "non sono ipotesi alternative fra loro. Si tratta di far recuperare allo Stato quello che può recuperare e aprire una fase nuova con un diverso rapporto di fiducia tra contribuente e Stato". Ha quindi proseguito che sulle ipotesi di una misura sul rientro dei capitali dall'estero è probabile che "si farà. Immagino di sì, ma non conosco la proposta e la devo ancora esaminare. Certo se è una cosa giusta rag-



giungeremo l'accordo". Infine la replica di Letta su Mattarella: "Berlusconi dice che Mattarella si deve dimettere se passa il

presidenzialismo? "Questa dichiarazione è la dimostrazione di quello che noi diciamo: per battere la destra l'unica alternativa è votare la coalizione che è nata attorno al Pd. Berlusconi dice che se vince vuole cambiare la Costituzione e "attacco Mattarella mentre noi lo difendiamo". "Il fatto che il centrodestra inizi la sua campagna con un attacco a Mattarella e la richiesta di dimissioni dimostra che la destra è pericolosa per il paese", dice il leader dem: "Se oggi c'è un punto di unità nel paese è Mattarella e ora dopo aver fatto cadere Draghi vogliono fare cadere Mattarella".

Inps: a luglio cassa integrazione cala del 19,4%. Su anno -79,7%

Le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate a luglio sono state 40,1 milioni, il 19,4% in meno rispetto al mese precedente (49,7 milioni) e il 79,7% in meno rispetto a luglio 2021, nel corso del quale erano state autorizzate 198 milioni di ore. Lo rileva l'osservatorio dell'Inps sulla Cig. Per quanto riguarda le singole tipologie d'intervento, le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate a luglio sono state 15,95 milioni. A

giugno erano state autorizzate 15,98 milioni di ore: di conseguenza, la variazione congiunturale è del -0,2%. A luglio 2021 le ore autorizzate erano state 85,8 milioni, con una variazione tendenziale di -81,4%. Il numero di ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate è stato pari a 14,2 milioni, di cui 4,5 per solidarietà, con un incremento del 25,2% rispetto a quanto autorizzato nello stesso mese dell'anno precedente (11,3



milioni di ore). A luglio 2022, rispetto al mese precedente, si registra una variazione congiunturale pari al -33,7%. Per gli interventi in

deroga, nel mese di luglio 2022 sono state autorizzate meno di 0,2 milioni di ore. La variazione congiunturale registrata rispetto al

mese precedente evidenzia un decremento pari al -25,3%. A luglio 2021 le ore autorizzate in deroga erano state 16,3 milioni, con una variazione tendenziale del -99%. Il numero di ore autorizzate a luglio nei fondi di solidarietà è pari a 9,8 milioni, con una riduzione del 19,3% rispetto al mese precedente. Nel mese di luglio 2021, le ore autorizzate erano 84,6 milioni, con una variazione tendenziale del -88,4%.

Conte: "Ora nessuna prospettiva d'intesa con il Pd nel dopo-voto"

"Non vedo al momento una prospettiva di un'alleanza dopo il voto con il Pd, "vedo una prospettiva di un M5s che sollecita i cittadini, anche quelli astensionisti ad andare a votare. Noi porteremo avanti i nostri obiettivi con le unghie e con i denti". Queste le parole del leader pentastellato, Giuseppe Conte, intervenuto a "Controcorrente", in onda su Rete4. "Un riavvicinamento al Pd? Non ci sono assolutamente le condizioni oggi per fare un balletto. Noi siamo persone serie", ha sottolineato. Grillo? "Con lui organizzeremo qualcosa insieme sicuramente" durante la campagna elettorale, ha spiegato. "Questa è una fase nuova in cui però Grillo rimane assolutamente indispensabile". Intanto nel M5S esplose il caso Raggi. L'ex

Sindaca di Roma e oggi Presidente della Commissione speciale del Campidoglio per Expo 2030, muove all'attacco dell'ex Premier. L'ex sindaca di Roma è un fiume in piena e ha chiesto trasparenza sulle liste, sostenendo che sarebbe stata "perfettamente candidabile" alle prossime elezioni politiche, nonostante il limite dei due mandati. Non solo, perchè la pentastellata, che siede nel comitato di garanzia, ha attaccato le scelte fatte dal leader del Movimento prospettando, nello specifico, una possibile nuova alleanza tra il M5s e "i partiti tradizionali". Secca la replica di Conte a "Controcorrente": "Non ho compreso su quale base Raggi dia l'interpretazione che è candidabile. In realtà abbiamo detto che vale

il doppio mandato per tutti e lei, considerando il mandato zero, comunque sta svolgendo un terzo mandato". Per questo, ha proseguito il leader del Movimento, "ritengo che non ci siano assolutamente le condizioni" per una sua candidatura in Parlamento. "Virginia Raggi non è candidabile", ha ribadito "e lo dico perchè questo ha creato, rispetto agli altri nelle medesime condizioni, una prospettiva assolutamente falsata". Conte ha concentrato il suo discorso anche su Di Battista. "Se il M5s è arrivato qui è anche grazie all'impegno e alla grande generosità di Alessandro", ha detto. "Le sue parole su Grillo padre padrone? Sono state ingenerose", ha precisato. E, a proposito della mancata candidatura con il

M5s, ha spiegato: "Me lo aspettavo perché ci siamo parlati alcune volte nei giorni scorsi, abbiamo parlato della linea politica del Movimento e abbiamo registrato qualche divergenza. Forse questa è la ragione principale che ha portato poi a questa decisione di Alessandro". Si tratta, ha concluso, "di una persona che ha avuto un ruolo importante nella storia del Movimento, lui ha detto una cosa che a me piace molto: voglio comunque fare politica e creare un'associazione. Io sono convinto che la politica sia dappertutto". Un passaggio, poi, anche su Di Maio. "Che effetto le fa vedere la foto di Di Maio nella sede del Pd? "Ha uno sguardo un po' furtivo... Mi fa un certo effetto, però non voglio parlare di lui. Ho detto quello che



pensavo, lasciamogli la possibilità di inseguire le sue ambizioni politiche". Infine sulla coppia Renzi-Calenda: "Mi viene in mente il film 'Una poltrona per due': vediamo quanto durerà e se riusciranno ad andare d'accordo almeno in campagna elettorale". Queste, invece, le parole di Conte a proposito dell'accordo tra Iv e Azione. "Girano dei video in cui, qualche giorno fa, Calenda dichiarava che gli faceva orrore far politica con chi ha cercato di sponsorizzare il rinascimento saudita, oggi invece li vediamo a fianco".

Superbonus 110%, i costi superiori ai benefici metteranno nei guai il nuovo Governo

di Natale Forlani

Continuano le polemiche sul superbonus 110% per le ristrutturazioni abitative. Nel recente Decreto aiuti-bis approvato dal Consiglio dei ministri non ha trovato spazio la norma finalizzata ad ampliare la cessione del credito da parte delle imprese e degli intermediari finanziari, richiesta a gran voce dalle associazioni imprenditoriali del settore delle costruzioni. Con i limiti attuali migliaia di imprese si ritrovano nella paradossale condizione di essere soverchiate da ordinativi, ma prive della liquidità necessaria per poterli eseguire, per via del superamento della capienza fiscale degli intermediari finanziari che impedisce il recupero dei costi detraibili. Nelle prossime settimane sarà possibile valutare se nel corso dell'iter parlamentare dei lavori per la conversione in legge del nuovo decreto aiuti verrà trovata una soluzione al problema. Nel frattempo rimane aperto l'interrogativo riguardo le prospettive future delle detrazioni fiscali sulle ristrutturazioni edilizie.

Il presidente del Consiglio Draghi è stato esplicito nel considerare il superbonus una misura moralmente discutibile ed economicamente non giustificata, per l'eccesso dei vantaggi generati per i proprietari delle abitazioni e per gli oneri assunti dallo Stato che sono superiori ai costi sostenuti per finanziare le ristrutturazioni. Un fattore che ha conferito una sorta di supporto legale allo straordinario aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e delle prestazioni lavorative, precedente la crescita di quelli energetici. Un effetto negativo e opposto rispetto alla calmierazione dei prezzi generata dal conflitto di interessi tra committenti e fornitori delle vecchie detrazioni fiscali che limitavano i rimborsi al 50%-65% dei costi sostenuti. Nel frattempo la Guardia di Finanza ha formalmente accertato truffe formali per un importo di circa 6 miliardi di euro. L'Enea, l'ente pubblico incaricato di raccogliere e monitorare le domande per le detrazioni fiscali, ha fornito i dati sullo stato di avanzamento del provvedimento al mese di luglio 2022:



39,75 miliardi di euro ammessi ai benefici, per un importo di 43,72 miliardi a carico dello Stato, e con opere già eseguite per 31 miliardi. Questi numeri sono aumentati in modo esponenziale nell'anno in corso rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2021 (16 miliardi), con un incremento medio mensile di 3,3 miliardi per le opere autorizzate e di 25 mila cantieri aperti. Nel complesso sono stati autorizzati 224 mila interventi di ristrutturazione per un importo medio di 107 mila euro per ogni abitazione unifamiliare e di 562 mila euro per gli interventi condominiali (questi ultimi equivalenti al 58% del volume degli investimenti). Sulla base delle stime formulate dall'Enea, l'insieme degli interventi autorizzati consentirà una riqualificazione energetica e sismica di 41 milioni di metri quadri, con un risparmio di 600 milioni di euro l'anno dei costi energetici per i proprietari delle abitazioni. L'Ance, la principale associazione delle imprese delle costruzioni che stanno chiedendo la proroga temporale del superbonus e l'ampliamento della possibilità di cedere i crediti fiscali, ritiene che nel complesso il provvedimento possa coinvolgere almeno 1,3 milioni di unità abitative, per una spesa agevolata a carico dello stato di 57 miliardi, compensata da introiti delle imposte di varia natura (Iva, Irpef, imposte sulle imprese, contributi previdenziali) e pari a 25,8 miliardi, equivalenti al 47% delle agevolazioni erogate. Secondo uno studio commissionato dalla stessa Ance a Nomisma, reso pubblico il 13 luglio u.s., gli interventi già attivati (38,7 miliardi) avrebbero contribuito a una crescita del Pil

pari al 7,5% per un valore complessivo di 124,8 miliardi così suddivisi: 56,1 miliardi per le imprese di costruzione e affini; 25,3 miliardi per le prestazioni indirette operate da professionisti e fornitori di servizi; 43,8 miliardi di indotto per la produzione e la fornitura beni destinati alle abitazioni. Secondo questo studio, nel bilancio ambientale dovrebbero essere ulteriormente calcolati: la riduzione di un milione di tonnellate di CO2, circa 500 milioni di risparmio dei costi energetici per i proprietari delle abitazioni e per i condomini, un aumento del 48% del valore delle abitazioni ristrutturate. Per la parte sociale il bilancio potrebbe vantare la generazione di 630 mila posti di lavoro (410 mila diretti e 220 mila nell'indotto). Le stime effettuate dal Consiglio nazionale degli Ingegneri, relativi a uno stato di avanzamento di circa 21 miliardi di investimenti, pur restando largamente positive ridimensionano quelle effettuate da Ance/Nomisma: un impatto complessivo sul Pil equivalente al doppio della spesa pubblica erogata per lo scopo, la generazione di 312 mila posti di lavoro e ritorni fiscali per lo stato di circa 7 miliardi di euro. Secondo questi studi, il superbonus rappresenterebbe una sorta di Uovo di Colombo di matrice neokeynesiana dove gli incentivi pubblici, superiori alla spesa sostenuta dai beneficiari, generano un aumento esponenziale in termini di benefici privati, collettivi e pubblici talmente evidente da consigliare non solo una proroga temporale dell'intervento (che secondo lo studio di Nomisma suscita l'interesse di 7 milioni di famiglie rispetto alle 600

mila finora coinvolte), ma anche di applicare questo modello anche ad altri settori. Le previsioni, a dir poco ottimistiche, si spiegano anche per gli espliciti interessi degli elaboratori di queste stime. Maggiormente comprensibili se si considera la contrazione delle attività registrata dal settore delle costruzioni nei dieci anni precedenti la pandemia Covid con la perdita di 670 mila posti di lavoro. La ripresa del settore, certamente favorita dall'avvento del superbonus, ha consentito di recuperare circa 190 mila occupati. Il contributo dei comparti delle costruzioni per la ripresa dell'economia italiana negli ultimi 18 mesi è stato consistente. Così pure l'effetto indotto sul complesso delle attività economiche e delle innovazioni di prodotto generate nel sistema anche per l'obiettivo della sostenibilità ambientale. Tuttavia, premessa la validità di questi obiettivi, il metodo utilizzato per stimare i costi benefici del superbonus lascia un poco a desiderare. Le critiche al provvedimento avanzate dal presidente del Consiglio e dal ministro dell'Economia Franco, oltre che da numerosi esperti della materia e dalla Guardia di Finanza, non vengono affatto smentite. Le analisi sul campo confermano come la crescita dei prezzi dei materiali delle costruzioni, i costi delle certificazioni e delle asseverazioni dei professionisti, quelli delle intermediazioni bancarie per la cessione dei crediti d'imposta, abbiano comportato una sottrazione di circa il 40% dei potenziali vantaggi promessi ai committenti. Riportandoli praticamente sui valori delle precedenti detrazioni fiscali che, quantomeno, avevano il pregio

di essere semplici, collaudate, immediatamente fruibili e che stimolavano l'interesse del committente a contenere i costi delle prestazioni. Vantaggi ridotti per i committenti ma costi aumentati per lo Stato, e con essi anche la riduzione dell'impatto sui risparmi energetici, a parità di capitale pubblico investito. Risultati analoghi potevano essere ottenuti, con minori costi per il bilancio pubblico, con un ampliamento mirato delle tradizionali detrazioni fiscali, prevedendo, ad esempio anche le spese per la domotica, per l'adeguamento degli edifici per le persone non autosufficienti, e per i singoli interventi volti a favorire il risparmio energetico che sono stati esclusi per privilegiare le cervelotiche combinazioni tra interventi trainanti e trainati che hanno complicato la vita anche agli addetti ai lavori. Interventi che avrebbero generato benefici diffusi, alla portata delle persone meno abbienti e meno costosi per lo Stato.

La scelta di prevedere detrazioni fiscali superiori ai costi si è rivelata moralmente inaccettabile, socialmente iniqua ed economicamente non efficiente. Sono gli stessi studi a mettere in evidenza i vantaggi dei committenti in termini di valorizzazione delle abitazioni e di risparmio nei costi per le bollette che da soli avrebbero motivato le detrazioni fiscali meno consistenti. Anche i vantaggi in termini occupazionali, sulla base delle stime dell'Istat, risultano largamente inferiori.

Le bolle speculative comportano in parallelo anche l'entrata in campo di organizzazioni improvvisate, e di risorse umane prive di competenze, denunciate dalle stesse associazioni delle imprese. Come risulta dai numeri consolidati e dalle proiezioni relative agli interventi attesi, gli effetti di trascinamento del superbonus sui conti pubblici saranno rilevanti. È un nodo che dovrà essere sciolto dalle forze politiche del nuovo parlamento nell'ambito di una visione del ruolo dell'edilizia residenziale in un Paese caratterizzato da un intenso invecchiamento della popolazione e con fabbisogni abitativi e di servizio radicalmente diversi dal passato.

Export in flessione (-2,1%) e import in crescita (+1,8%) a giugno, ma sull'anno Istat prevede un volume positivo verso l'estero del +21,2%

A giugno l'Istat stima una crescita congiunturale per le importazioni (+1,8%) e una flessione per le esportazioni (-2,1%). La diminuzione su base mensile dell'export è dovuta al calo delle vendite verso entrambe le aree, più intensa per l'area Ue (-2,6%) rispetto ai mercati extra Ue (-1,4%). Nel secondo trimestre del 2022, rispetto al precedente, l'export cresce del 6,2%, l'import dell'11,3%.

Ma andiamo a vedere nel dettaglio il report ed il commento di Istat: "A giugno 2022 si stima una crescita congiunturale per le importazioni (+1,8%) e una flessione per le esportazioni (-2,1%). La diminuzione su base mensile dell'export è dovuta al calo delle vendite verso entrambe le aree, più intensa per l'area Ue (-2,6%) rispetto ai mercati extra Ue (-1,4%). Nel secondo trimestre del 2022, rispetto al precedente, l'export cresce del 6,2%, l'import dell'11,3%. A giugno 2022, l'export aumenta su base annua del 21,2%, con una crescita sostenuta di analogia intensità verso entrambe

le aree, Ue (+21,2%) ed extra Ue (+21,1%). L'import registra un incremento tendenziale del 44,2%, che coinvolge in misura molto più ampia l'area extra Ue (+75,1%) rispetto all'area Ue (+22,1%). Tra i settori che contribuiscono maggiormente all'aumento tendenziale dell'export si segnalano: prodotti petroliferi raffinati (+100,9%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+47,8%), sostanze e prodotti chimici (+30,0%), macchinari e apparecchi n.c.a. (+10,1%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+19,6%). Su base annua, i paesi che forniscono i contributi maggiori all'incremento dell'export nazionale sono Stati Uniti (+25,3%), Germania (+15,6%), Francia (+16,7%), Belgio (+54,0%) e Turchia (+87,4%). L'export verso la Russia (-19,1%) si conferma in forte flessione; in lieve calo anche le vendite verso la Svizzera (-2,2%). Nei primi sei mesi del 2022, la crescita tendenziale delle esportazioni (+22,4%) è dovuta in particolare all'aumento delle



vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+25,7%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+36,7%), prodotti petroliferi raffinati (+99,7%), sostanze e prodotti chimici (+28,8%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+87,4%). A giugno 2022 il disavanzo commerciale è pari a 2.166 milioni di euro, a fronte di un avanzo di 5.673 milioni di giugno 2021. Il deficit energetico raggiunge i 9.257 milioni (era 2.637 milioni un anno prima). L'avanzo nell'interscambio di prodotti

non energetici si riduce a 7.091 milioni, da 8.310 milioni di giugno 2021. Nel mese di giugno 2022 i prezzi all'importazione crescono dell'1,8% su base mensile e del 21,5% su base annua (era +20,1% a maggio).

Il commento

Dopo cinque mesi di crescita, a giugno si registra un calo congiunturale dell'export sia verso i paesi Ue sia verso i mercati extra Ue. In complesso, nel secondo trimestre 2022, la dinamica congiunturale si conferma tuttavia molto positiva sebbene in decelera-

zione (+6,2%, da +8,0% del primo trimestre).

Su base annua, la crescita dell'export rallenta ma resta molto sostenuta, con incrementi diffusi a tutti i settori e a tutti i principali paesi partner, a esclusione di Russia e Svizzera. Gli acquisti di gas naturale e di petrolio greggio contribuiscono per 15,7 punti percentuali al marcato incremento tendenziale dell'import del nostro Paese.

Il deficit energetico si amplia ulteriormente, per effetto dei forti rialzi dei valori medi unitari all'import di gas, greggio ed energia elettrica, e supera nei primi sei mesi dell'anno i 48 miliardi; nello stesso periodo il deficit commerciale sfiora i 13 miliardi, a fronte di un avanzo di quasi 29 miliardi dei primi sei mesi del 2021.

A giugno, dopo l'aumento contenuto di maggio, si rafforza la crescita congiunturale dei prezzi all'import che riprendono ad accelerare su base annua; a contribuire sono soprattutto i rialzi dei prezzi dei prodotti energetici nell'area non euro.

Caro prezzi, nelle spiagge italiane tornano frittate e parmigiana

Il caro prezzi e le difficoltà economiche legate agli effetti dell'inflazione e della guerra in Ucraina spingono il ritorno del pranzo al sacco in spiaggia che consente alle famiglie di risparmiare qualcosa senza rinunciare alla tintarella. E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixe' che ha tracciato la classifica dei menu più gettonati sotto l'ombrellone da chi sceglie il fai da te per far fronte agli aumenti. La crescita dell'inflazione non risparmia, infatti, i servizi di ristorazione con i menu al ristorante rincarati in media di quasi il 5% a luglio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre per le pizzerie si sale al +5,4%, i self service al +5% e i bar al 4,6%, per una media generale del 4,8%, secondo l'analisi

Coldiretti su dati Istat. In testa alle preferenze per l'ora di pranzo in spiaggia c'è così - sottolinea la Coldiretti - l'insalata di riso o pollo o mare portata da casa e scelta dal 33% dei vacanzieri, seguita dalla semplice macedonia con il 20% e dalla caprese a base di mozzarella e pomodoro che è un must per il 13%. Ma tra i piatti preferiti - continua la Coldiretti - resistono anche le ricette più radicate della tradizione popolare dalla frittata di verdure o pasta (6%) alla parmigiana (5%) fino alle polpette (4%). Oltre che dal caro prezzi, la scelta degli alimenti da consumare in spiaggia è legata anche dalla svolta salutista di una considerevole percentuale di italiani - precisa la Coldiretti - alla ricerca della

forma fisica oltre che la praticità. Il cibo resta comunque un ingrediente importante della vacanza in Italia dove circa 1/3 della spesa turistica - stima la Coldiretti - viene proprio destinata alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche. Non a caso il cibo rappresenta addirittura per il 17% degli italiani la principale motivazione di scelta del luogo di villeggiatura, mentre per un altro 56% costituisce uno dei criteri su cui basare la propria preferenza e solo un 4% dichiara di non prenderlo per niente in esame secondo l'indagine Coldiretti/Ixe'. Una tendenza sostenuta dal fatto che l'Italia - ricorda



Coldiretti - può contare sul maggior numero di specialità Dop/Igp/Stg riconosciute (316), 526 vini Dop/Igp e 5.450 prodotti alimentari tradizionali e con Campagna Amica la più ampia rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori. "L'Italia è il solo Paese al mondo che può vantare primati nella qualità, nella sostenibilità ambientale e nella sicurezza della propria produzione agroalimentare

che peraltro ha contribuito a mantenere nel tempo un territorio con paesaggi di una bellezza unica", ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "la difesa della biodiversità non ha solo un valore naturalistico, ma è anche il vero valore aggiunto delle produzioni agricole nazionali e un motore trainante della vacanza Made in Italy".
Fonte Coldiretti

Maltempo: sale il conto dei danni nelle campagne. I numeri della Coldiretti

Il maltempo con trombe d'aria, nubifragi, grandinate di dimensioni anomale e precipitazioni violente ha colpito a macchia di leopardo le campagne dal Lazio alla Campania, dalla Puglia alla Sicilia provocando vittime e danni con la perdita in alcune zone fino all'80% dei raccolti senza peraltro contribuire a sconfiggere la situazione di grave siccità. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti che esprime cordoglio per il quarantenne agricoltore siciliano morto colpito da un fulmine mentre andava a controllare le pecore mentre scatta l'allerta della protezione civile in 5 regioni del Sud in riferimento all'ultima ondata di perturbazioni che si

è abbattuta sulla Penisola. Campi allagati e raccolti devastati sono gli effetti del maltempo rilevati nelle campagne dal monitoraggio della Coldiretti con la grandine che è stata l'evento climatico più grave per i danni irreversibili che ha provocato ai raccolti, visto che in una manciata di minuti è in grado di distruggere il lavoro di un anno intero. In Campania negli ultimi tre giorni – secondo il monitoraggio della Coldiretti – ci sono state almeno cinque violente grandinate che hanno devastato uva, olive e verdure di stagione tra Avellino, Benevento e Caserta con perdite fino all'80% mentre nel Salernitano una bomba d'acqua ha provocato l'allagamento dei



campi di cipollotto azzerando la produzione. Mentre la Puglia – continua Coldiretti – ha dovuto fare i conti con un tornado che ha colpito il Salento nel Capo di Leuca e con un nubifragio nel Foggiano. Oltre a uva e olive il maltempo – spiega Coldiretti – ha colpito anche ortaggi e legumi

sono state le coltivazioni più colpite dal maltempo che non ha risparmiato vere e proprie eccellenze del territorio come i fagioli e lenticchie della Toscana in provincia di Viterbo. Gli eventi estremi – sottolinea la Coldiretti – si sono abbattuti nel centro sud su terreni secchi che non riescono ad as-

sorbire con l'acqua che cade e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti e facendo salire il conto dei danni. Ma preoccupare sono anche gli incendi favoriti dal mix esplosivo caldo e siccità con danni incalcolabili dal punto di vista economico ed ambientale tanto che – stima la Coldiretti – ci vorranno almeno 15 anni per ricostruire l'habitat nei boschi andati distrutti dalle fiamme. E ad essere colpite sono state anche aziende agricole e campi coltivati. Siamo di fronte – conclude la Coldiretti – a un impatto devastante con danni all'agricoltura che superano i 6 miliardi di euro, pari al 10% della produzione nazionale.

Tavoletta (Acli terra) sulla siccità: "Riconoscere giuridicamente gli agricoltori come custodi dell'ambiente" Le risorse del Pnrr e l'illusione dei nuovi invasivi

"Meravigliarsi per l'ormai ciclico alternarsi di periodi di siccità e manifestazioni copiose di piogge ci sembra una ingenuità, ormai è così da anni, forse decenni. Come ACLI TERRA insistiamo nella necessità di saper raccogliere le acque piovane con la manutenzione delle attuali infrastrutture

idriche e di costruire almeno altri 500 invasivi, che sono già progettati. Non ci deve spaventare tale ciclicità trovandoci in una emergenza, che ormai dovrebbe essere superata. Proponiamo ancora una volta di aumentare la spesa nel PNRR per le infrastrutture idriche, sia per la manuten-



zione che la costruzione, al 6%. Per affrontare il tema del dissesto idrogeologico, ad esempio, sarebbe utile riconoscere nell'agricoltore la figura giuridica di 'custode dell'ambiente', attribuendogli risorse e funzionalità professionale, anche per la stessa azienda agricola. Purtroppo la propo-

sta di legge presentata dal presidente della Commissione Agricoltura di Palazzo Madama, senatore Vallardi, che andava in questo senso, non è stata ancora approvata e rischia di cadere con la fine della Legislatura". Così in una nota il presidente nazionale di ACLI TERRA, Nicola Tavoletta.

Turismo, per la Cna sarà un agosto da record con oltre 3,5 miliardi di euro di spesa diretta e indiretta

Un Ferragosto da record. Anzi, da tutto esaurito. Da far impallidire anche i risultati dell'estate 2019, l'ultima precedente la pandemia. A patto che il meteo non guasti la festa. A prevedere questo andamento molto fortunato è una indagine condotta da Cna Turismo e Commercio tra i propri associati di tutta Italia focalizzata sul periodo tra il 12 e il 21 agosto, il clou della pausa estiva. Un'indagine dalla quale emerge che potrebbero essere oltre 10 milioni i turisti che in tale periodo pernoveranno in strutture ricettive, tradizionali e non. Per salire fino a 15 milioni e più aggiungendo al computo gli italiani che hanno deciso di vivere temporaneamente nelle seconde case. Tra i turisti che passeranno la notte in strutture ricettive, gli italiani dovrebbero essere 5,5 milioni. E ben 4,5 milioni gli stranieri. Con gli italiani orientati in prevalenza verso mare, montagna



e terme; gli stranieri (in particolare gli extra-europei) attratti da città e borghi d'arte. A integrare queste scelte le attività esperienziali e la ricerca (non solo da parte straniera) delle proprie radici fami-

liari, il cosiddetto turismo ancestrale. Il pernottamento medio degli italiani si fermerà a tre notti, mentre sarà di quattro notti il pernottamento dei turisti stranieri. La spesa complessiva, diretta e indiretta, dovrebbe ammontare a 3,5 miliardi di euro. Due terzi dei turisti opereranno per gli alberghi e un terzo per le sempre più diffuse strutture extra-alberghiere: Bed&Breakfast i preferiti in riva al mare e in città e borghi d'arte, agriturismo e campeggi per quanti prediligono l'aria aperta. Il ritorno dei turisti stranieri in Italia è trainato, per quanto riguarda l'Europa, prima di tutto dai vacanzieri provenienti da Germania, Francia e Regno Unito. L'euro debole sta calamitando verso l'Italia anche molti turisti extra-europei: i viaggiatori partiti dagli Stati Uniti d'America sembrano avviati a superare ogni risultato precedente.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

La “grande serrata” delle banche

In 10 anni cancellate 11mila filiali

Sono più di 4 milioni gli italiani "senza banca" cioè gli abitanti dei 3.062 Comuni nei quali non sono più presenti filiali bancarie. Si tratta del 7 per cento della popolazione totale. Percentuale che, tuttavia, presenta vistose differenze su base geografica: se al Nord la "desertificazione" bancaria interessa il 6 per cento della popolazione, al Centro il fenomeno risulta più circoscritto (3,2), mentre al Sud e nelle isole, dove la questione è decisamente più marcata, i cittadini che non hanno più un'agenzia bancaria "sotto casa" né a distanza contenuta rappresentano il 10,7 per cento dei residenti. La Campania è la prima regione per numero di abitanti senza banca: sono quasi 700mila. E' quanto emerge da un'analisi della Fabi, l'organizzazione

di categoria dei bancari, che rileva come tutto ciò sia frutto della progressiva chiusura delle agenzie da parte delle banche: gli sportelli, 32.881 nel 2012, a fine 2021 erano 21.650, in calo di 11.231 (-34 per cento). Tra le regioni più grandi, quella che presenta una minore presenza di banche, in termini percentuali, è la Calabria col 28,8 per cento dei cittadini residenti in territori non coperti da agenzie bancarie. Poi, a seguire: Piemonte (13,8), Abruzzo (12,6), Campania (12,5). Fra le regioni più piccole, il record è del Molise (37,3%) seguita, dalla Valle D'Aosta (33,4%). Emilia Romagna e Toscana - si legge nello studio - sono, invece, le regioni che presentano il maggior tasso di bancarizzazione del territorio nazionale. Quanto alla dimen-



sione demografica, si va da realtà non significative, con poche decine di abitanti, a enti locali con oltre 10mila residenti (13 complessivamente, 10 dei quali in Campania): il primo nella classifica è Pollena Trocchia (Napoli, Campania) con 13.514 cittadini che non possono contare più su neanche un'agenzia o uno sportello

bancario a portata di mano. Ciò rappresenta un problema assai rilevante se si pensa che in Italia lo sviluppo dell'e-banking è ancora scarso rispetto alla media europea: meno della metà della clientela bancaria (45 per cento) utilizza i canali digitali per accedere ai servizi bancari, contro una media del 58 per cento e rispetto a grandi po-

tenze economiche, come Spagna e Francia, che hanno tassi di clientela avvezza alla banca digitale pari al 65 per cento e al 72 per cento. Dalla ricerca, realizzata incrociando i dati statistici della Banca d'Italia e dell'Istat aggiornati a fine 2021, emerge, dunque, il vistoso allontanamento delle banche dai territori, di pari passo all'avvento delle nuove tecnologie, che spingono a promuovere canali digitali, e alla comune attenzione, da parte dei vertici del settore bancario, alla riduzione dei costi. Così c'è una fetta rilevante della popolazione italiana che di fatto è dimenticata: una situazione che inevitabilmente creerà enormi disagi anche di tipo pratico sia per le famiglie sia per le imprese, specie quelle più piccole.

Unimpresa contro il governo: “Aiuti bis occasione perduta”

"Col decreto "Aiuti bis" si è persa ancora una volta l'occasione di supportare concretamente il vero tessuto imprenditoriale italiano, la microimpresa, che rappresenta il 94,9 per cento del totale delle attività economiche del nostro Paese. Per le aziende più piccole non si rintracciano, purtroppo, misure concrete che possano sostenere le stesse aziende in un momento sicuramente complicato per la nostra economia. In particolare, se da una parte, positiva (anche se con benefici davvero minimi per alcune fasce di reddito e totalmente inesistenti sopra determinati redditi) può considerarsi l'abbattimento del cuneo fiscale per i lavoratori, mediante il taglio dei contributi previdenziali a loro carico di ulteriori 1,2 punti percentuali in aggiunta all'attuale riduzione dell'0,80 per cento, non altrettanto può dirsi per la totale assenza di una riduzione del costo del lavoro carico azienda e questo in uno scenario in cui le nostre imprese, soprattutto quelle con sedi operative nel Mezzogiorno, si vedono ferme al palo con due agevolazioni, quelle per l'assunzione delle donne e quelle dei lavoratori under 36 bloccate dal 30 giugno 2022 in attesa che arrivi il via libera dalla Commis-



sione Europea di cui non si ha notizie, con la conseguenza che il costo del lavoro continua a lievitare drasticamente". Lo dichiara il consigliere nazionale di Unimpresa, Giovanni Assi a proposito dell'ultimo decreto varato dal governo per cercare di arginare la crisi economica. "Va comunque rilevato che il provvedimento contiene talune misure positive, tra cui l'innalzamento del tetto all'esenzione fiscale del welfare aziendale da 258 a 600 euro. Si tratta di una misura per la quale Unimpresa si è sempre battuta e

che, seppure limitata al 2022, rappresenta un segnale da accogliere positivamente poiché riconosce l'importanza del welfare aziendale come strumento di sviluppo e di maggiore benessere sia per le persone sia per le aziende. Tuttavia, ci auguriamo che sia solo l'inizio di un percorso che porti a scelte molto più coraggiose, poiché il welfare può (e deve) rappresentare uno strumento determinante per la competitività dei salari e, al tempo stesso, per l'abbattimento del costo del lavoro" aggiunge Assi.

“A Rimini paghe da 1,09 euro l'ora in negozi e bar”

A Rimini "il grave sfruttamento lavorativo, più che in agricoltura, lo ritroviamo in certi negozi, bar, ristoranti e alberghi dove si lavora anche per 1,09 euro all'ora". La denuncia arriva dalla Flai-Cgil sulla base delle informazioni raccolte attraverso gli incontri formativi che il sindacato organizza dal 2018 in favore dei migranti ospitati nel sistema Cas e Sprar del territorio riminese. Tramite questa iniziativa, finora "sono state formate 259 persone (oltre il 90 per cento uomini) straniere", raccontano in una nota Anna Donata Battaglia (segretaria della Flai di Rimini) e Marco Rinaldi (Flai Emilia-Romagna, coordinatore regionale del progetto Diagrammi nord). Per quanto riguarda le retribuzioni orarie, queste le cifre massime e minime per settore raccolte dalla Flai: "Da sei a 4,23 euro in agricoltura, da 10,38 a 1,09 euro nel commercio, da 10,98 a 1,65 euro nel turismo, da 8,08 a 5,76 euro in edilizia e 8,65 euro nel settore metalmeccanico". La sigla di categoria precisa di non voler attribuire a questi dati un "valore statistico che sappiamo non possono avere, ma sicuramente come sindacato non possiamo trascurare lo spaccato che danno su come si svolge il lavoro sul territorio", sottolinea Battaglia e Rinaldi.

Gasdotto tra Spagna e Germania? Madrid applaude, si attende l'Ue

Il riempimento degli impianti di stoccaggio del gas in Germania prosegue a pieno ritmo nonostante la riduzione delle forniture attraverso il gasdotto Nord Stream da parte della Russia. Lo ha confermato il cancelliere tedesco Olaf Scholz parlando con i giornalisti durante una visita a Potsdam. "L'anno scorso le strutture di stoccaggio vuote sono diventate un problema, ma abbiamo approvato una legge che consente di riempire queste strutture e ci poniamo obiettivi ambiziosi. Raggiungeremo presto il livello del 75 per cento e prevediamo di raggiungere l'85 e 95 per cento", ha detto Scholz aggiungendo che, nonostante le difficoltà con le forniture di gas tramite il Nord Stream, la situazione registra una tendenza positiva. Contestualmente, Berlino si sta anche guardando attorno per implementare le proprie alleanze e rafforzare la propria indipendenza da



Mosca. Così, come ha riportato sempre ieri il quotidiano spagnolo "El País", lo stesso cancelliere tedesco Scholz ha avanzato la proposta di un gasdotto che colleghi il Portogallo alla Germania, attraversando Spagna e Francia, per convogliare il combusti-

bile nella rete di distribuzione tedesca. La condotta potrebbe veicolare anche idrogeno verde e richiederebbe un investimento di 440 milioni di euro. Scholz ne ha già parlato con la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, con il presidente

francese Emmanuel Macron, e con i premier di Portogallo e Spagna. Il governo Sanchez, riferisce il giornale, considera positivamente la proposta tedesca, che favorirebbe l'indipendenza di Berlino, e su più ampia scala dell'Europa, dal gas russo. La proposta di Scholz è stata valutata "positivamente", in particolare, dalla ministra della Transizione ecologica spagnola, Teresa Ribera, la quale ritiene "fondamentale" che le interconnessioni non rimangano una questione "bilaterale". A questo proposito, Ribera ha auspicato un maggiore coinvolgimento della Commissione europea e del Consiglio europeo. "La Spagna ha sempre dimostrato la sua volontà e ha chiesto una maggiore interconnessione", ha detto la ministra, aggiungendo che queste crisi energetica dimostra "i vantaggi di una maggiore integrazione europea".

Industria, a giugno dati positivi L'Eurozona va oltre le previsioni



Secondo le stime di Eurostat, l'Istituto di statistica dell'Unione europea, a giugno la produzione industriale destagionalizzata è aumentata dello 0,7 per cento nell'area dell'euro e dello 0,6 per cento nell'Unione europea rispetto a maggio. Nel confronto con lo stesso mese del 2021, la produzione industriale è aumentata del 2,4 per cento nell'area dell'euro e del 3,2 per cento nell'intera Ue. Nell'area dell'euro a giugno, rispetto a maggio, la produzione di beni strumentali è aumentata del 2,6 per cento e

quella di energia dello 0,6 per cento, mentre la produzione di beni intermedi è diminuita dello 0,1 per cento, dei beni di consumo durevoli dello 0,6 e dei beni di consumo non durevoli dello 3,2 per cento. Nell'Unione europea, la produzione di beni strumentali è aumentata del 2,1 per cento e quella di energia dello 0,7 per cento, mentre la produzione di beni intermedi è diminuita dello 0,3 per cento, di beni di consumo durevoli dell'1,1 e di beni di consumo non durevoli del 2,3. Tra gli Stati membri,

gli incrementi mensili più elevati sono stati registrati in Irlanda (+6,7 per cento), Malta (+4,8 per cento) e Grecia (+3,4 per cento). La produzione industriale in Italia a giugno è scesa invece dell'1,2 per cento anno su anno, sempre secondo Eurostat. A maggio, il dato aveva segnato un balzo in avanti del 3,4 per cento rispetto a maggio 2021. Per quanto riguarda invece la variazione congiunturale, ovvero mese su mese, la produzione industriale italiana a giugno ha segnato un calo del 2,1 per cento.

Code e voli saltati. Lo scalo olandese pagherà i danni

L'aeroporto Schiphol di Amsterdam, in Olanda, ha lanciato un piano di risarcimento per i viaggiatori che hanno perso il volo a causa dei lunghi ritardi che affliggono da mesi l'affollato hub europeo. L'annuncio da parte dello scalo evita una possibile richiesta di risarcimento di massa da parte dei passeggeri che hanno visto svanire i loro piani per le vacanze a causa delle lunghe code per i controlli di sicurezza. "Molte persone non vedevano l'ora di andare in vacanza all'estero. Siamo estremamente dispiaciuti che alcune passeggeri abbiano perso il volo a causa della lunga coda per i controlli di sicurezza", ha dichiarato il ceo di Schiphol, Dick Benschop, in una nota. Il programma in questione è riservato a coloro che hanno prenotato voli dal 23 aprile all'11 agosto, sono arrivate a Schiphol in tempo ma hanno perso il volo perché bloccati in coda. Copre i costi tra cui la riprenotazione del volo o la prenotazione di uno sostitutivo, i costi di viaggio extra e l'alloggio, il trasporto e le attività prenotate alla destinazione. Schiphol non ha riferito quanto costerebbe all'aeroporto il programma di compensazione.

Addio alla Borsa. Ad Amsterdam le azioni di Exor

Le azioni ordinarie di Exor, la holding della famiglia Agnelli, sono state ammesse alla quotazione e allo scambio sulla Borsa di Amsterdam alle ore 9 di ieri con il simbolo "Exo". Lo ha reso noto la società con un comunicato, secondo le intenzioni annunciate a inizio agosto. L'Autorità olandese per i mercati finanziari (Afm) aveva approvato l'ammissione di Exor a Euronext Amsterdam il 5 agosto. In aggiunta a ciò, Exor annuncia di aver presentato a Borsa Italiana la richiesta di delisting delle sue azioni ordinarie da Euronext Milan. "Durante il procedimento di delisting, che non durerà meno di 45 giorni dalla sottoposizione della richiesta, le azioni di Exor continueranno a essere presenti sia su Euronext Milan, sia su Euronext Amsterdam", si legge nel comunicato. La decisione mira ad allineare la sede di quotazione della società con la sua struttura legale consolidata come holding registrata in Olanda.

Greggio, forniture verso l'equilibrio

L'Opec taglia le stime sulla crescita

L'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) ha dichiarato che le forniture globali di "oro nero" stanno lentamente raggiungendo la domanda di greggio e riportando quindi il mercato petrolifero vicino all'equilibrio. Ciò suggerisce che il cartello non vede la necessità di aumentare ulteriormente la produzione nel breve termine. Il gruppo di produttori con sede a Vienna ha tagliato di 260mila barili le previsioni sulla domanda mondiale di petrolio per quest'anno, portandola a 100,03 milioni di barili al giorno, citando l'impatto del rallentamento delle economie globali. Il gruppo ha inoltre ridotto le previsioni di domanda per il 2023 dello stesso importo, portandole a 102,72 milioni di barili al giorno. La crescita economica globale sarà più debole del previsto sia quest'anno che il prossimo, mentre



l'inflazione pesa sulle imprese e sui consumatori e le Banche centrali aumentano i tassi di interesse per raffreddare l'aumento dei prezzi, ha

puntualizzato l'Opec nel suo report mensile. L'Opec ha tagliato le previsioni di crescita del prodotto interno lordo globale del 2022 al 3,1 per

cento rispetto al 3,5 per cento del mese scorso. Per l'economia statunitense, l'Opec ha tagliato la stima di crescita all'1,8 per cento quest'anno dal 3 per cento e all'1,7 per cento nel 2023 dal 2,1. L'economia cinese, la seconda più grande al mondo, dovrebbe crescere del 4,5 per cento quest'anno, 0,6 punti percentuali in meno rispetto alle stime dell'Opec di luglio. La combinazione di una domanda di petrolio più debole e di una costante crescita della produzione da parte dei produttori Opec e non Opec ha fatto sì che il mercato petrolifero fosse quasi in equilibrio nel secondo trimestre dell'anno, con una domanda superiore all'offerta di soli 50mila barili al giorno. Questo a fronte di un deficit di 300mila barili al giorno di petrolio nel primo trimestre e di un deficit di 1,6 milioni di barili nel 2021.

L'Afghanistan ridotto alla fame

"Gli Stati offrano aiuti concreti"



"Se i fondi per lo sviluppo non torneranno in Afghanistan e se l'economia non riceverà una spinta urgente il sistema sanitario, già sovraccarico, sarà messo in ginocchio e la crisi della fame che sta attanagliando la nazione porterà ancora più bambini sulla soglia della morte". A lanciare l'allarme, a pochi giorni dall'anniversario della presa del potere da parte dei talebani, avvenuta il 15 agosto 2021, è l'ong italiana Intersos, presente nel Paese da più di 20 anni. In una nota l'organizzazione esorta i Paesi donatori a "finanziare interamente l'appello delle Nazioni Unite di 4,4 miliardi di dollari per l'Afghanistan, per consentire agli operatori umanitari di rispondere ai crescenti bisogni della popolazione". Intersos aggiunge: "Tuttavia l'assistenza umanitaria da sola non può sostituire un'economia funzionante. Per questo chiediamo alla comunità internazionale e ai talebani di trovare un modo per rispondere ai bisogni più ur-

genti della popolazione. Un modo chiaro per farlo sarebbe quello di restituire i beni congelati dell'Afghanistan alla Banca centrale del Paese - la Da Afghanistan Bank (Dab) - e che i governi statunitense e polacco consegnino all'Afghanistan la valuta afghana stampata che è stata acquistata e pagata dal precedente governo lo scorso anno. Queste due misure - spiega la ong - affronterebbero la crisi di liquidità e consentirebbero alle persone di accedere ai propri risparmi, alle imprese di riaprire e alle persone di trovare lavoro, guadagnare un reddito e sfamare nuovamente le proprie famiglie". Inoltre, prosegue il comunicato, Intersos ribadisce il suo appello affinché nel Paese "tornino i fondi per lo sviluppo, in modo da garantire un'assistenza a lungo termine e permettere a tutti coloro che hanno bisogno di cure sanitarie di riceverle nel momento in cui ce n'è urgenza".

Banca di Russia: da sanzioni effetti per almeno 3 anni

Le sanzioni imposte alla Russia rimarranno nello scenario di base fino alla fine del 2025: il processo di aggiustamento dell'economia del Paese potrebbe richiedere sino a un anno e mezzo. E' quanto riferisce la Banca di Russia. "Nello scenario di base, la Banca di Russia presume che gli effetti delle sanzioni rimarranno nell'orizzonte di previsione", scrive il regolatore nella bozza delle Linee guida per la Politica monetaria dello Stato unificato per il periodo 2023-2025. Secondo l'istituto centrale, la produzione totale, compreso il potenziale, sarà ridotta, i prezzi avranno una maggiore flessibilità e l'inflazione sarà temporaneamente più alta. Secondo la Banca di Russia, l'attività economica inizierà a riprendersi quando si raggiungerà un nuovo scenario di equilibrio. L'economia russa sta affrontando sanzioni occidentali senza precedenti: in questo contesto, le autorità finanziarie prevedono un calo del prodotto interno lordo russo entro la fine dell'anno. Secondo le previsioni del regolatore, la caduta sarà del 4-6 per cento quest'anno e dell'1-4 per cento nel 2023.

Hong Kong soffre e va in recessione

Pil giù dell'1,3%

L'economia di Hong Kong si è contratta dell'1,3 per cento nel secondo trimestre del 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, entrando ufficialmente in recessione. Lo indicano i dati diffusi ieri dal Dipartimento di censimento e statistica della Regione amministrativa speciale, che prevede ora per l'anno in corso una contrazione del prodotto interno lordo fino a mezzo punto percentuale. Nel primo trimestre del 2022, l'economia di Hong Kong aveva registrato un calo del 3,9 per cento. Il tracollo è conseguenza, in particolare, della quinta ondata di contagi da coronavirus, che hanno indotto le autorità a decretare rigidissime misure di contenimento e a isolare, di fatto, la regione dalla Cina continentale. Il governo aveva già rivisto al ribasso le previsioni di crescita per il 2022, attestandole precedentemente a una forbice tra l'1 e il 2 per cento. A pesare sulle prospettive economiche di Hong Kong sono anche l'aumento dei prezzi e la scarsa fiducia dei consumatori.

Si allenta la tensione sul grano Prezzi in calo ma meno raccolti

Lo sblocco delle navi dell'Ucraina nel porto di Odessa, in virtù dell'accordo sottoscritto con la Russia, la Turchia e le Nazioni Unite, ha determinato qualche segnale distensivo sui mercati del frumento tenero, nonostante le previsioni di un raccolto mondiale meno abbondante rispetto alla produzione record della scorsa campagna e le tensioni manifestatesi nei primi mesi immediatamente successivi allo scoppio della guerra. È quanto rileva Ismea nel suo report "Tendenze" appena pubblicato.

Le prime quotazioni di luglio 2022, che corrisponde all'avvio della campagna 2022/23, rileva l'Istituto, mostrano una netta inversione di marcia, con i prezzi esteri e nazionali in flessione congiunturale, dopo la soglia record dei 400 euro a tonnellata raggiunta dalla granella a conclusione della scorsa annata. Mediamente a luglio 2022 il prezzo nazionale della granella è sceso del 6,5 per cento su base mensile, attestandosi a 361,78 euro/t. Più nel dettaglio, il frumento tenero fino si è portato a 356,50 euro/t a Bologna, evidenziando un ridimensionamento pari allo 7,3 per cento su giugno, e a 365,13 euro/t a Milano (-8,3 per cento). Analoga la dinamica del prodotto estero: il panificabile francese si



è attestato a luglio a 353,19 euro/t, in calo del 15 per cento su base mensile, il Northern Spring statunitense a 483,70 euro/t (-11 per cento) e al C.W.R.S. canadese a 486,81 euro/t (-12 per cento). Secondo le informazioni più aggiornate fornite dall'Igc (International grain council), sebbene ancora del tutto provvisorie, i raccolti mondiali di frumento tenero nel 2022 raggiungerebbero 737 milioni di tonnellate, in lieve riduzione annua (-1,7 per cento) rispetto ai volumi record del 2021. Raccolti e scorte, anche se

stimati in calo, dovrebbero rimanere comunque sui livelli superiori degli ultimi 5 anni, a fronte di una domanda che si conferma stabile. È tuttavia ancora molto difficile avanzare una prima ipotesi di evoluzione di medio termine del mercato - sottolinea l'Ismea - data la complessità dello scenario geopolitico e le numerose forze in gioco, anche di natura esogena, in grado di orientare i listini. Del resto, osservando solo i fondamentali del mercato nella campagna 2021-2022, nessuno si sarebbe mai aspettato la

fiammata dei prezzi che ha coinvolto il frumento tenero, con le quotazioni schizzate in alto anche del 60 per cento nelle principali piazze di scambio globali. Rincarì scatenati, come più volte ribadito, da una miscela di fattori concomitanti su cui il conflitto in Ucraina ha agito da detonatore e che hanno interessato anche il prezzo all'ingrosso del grano tenero, ponendo l'industria molitoria in una situazione particolarmente critica. Con riferimento all'Italia, i dati ancora provvisori diffusi dall'Istat indicano una crescita delle superfici (+9,3 per cento) e una flessione dei raccolti (-6,8 per cento a 2,8 milioni di tonnellate) in ragione della netta contrazione dei rendimenti unitari ad ettaro, dovuti alla prolungata siccità e alle elevate temperature che hanno ostacolato l'ottimale sviluppo colturale. La riduzione dei raccolti stimata in Italia comporterà inevitabilmente un incremento delle importazioni di granella per consentire all'industria nazionale di trasformazione del frumento tenero di soddisfare l'aumento dei consumi interni e delle esportazioni di prodotti da forno, che, come emerso per il primo quadrimestre dell'anno, dovrebbe verosimilmente proseguire anche nei prossimi mesi.

Grandine e vento. Il triste bilancio dell'agricoltura

Non c'è pace, in questo tormentato 2022, per l'agricoltura. Mentre la situazione del grano sembra in, almeno parziale, evoluzione positiva, gli operatori si trovano a fare i conti con gli effetti del maltempo che negli ultimi giorni, con trombe d'aria, nubifragi, grandinate di dimensioni anomale e precipitazioni violente, ha colpito a macchia di leopardo le campagne dal Lazio alla Campania, dalla Puglia alla Sicilia. La perdita dei raccolti, in alcune zone, potrebbe arrivare fino all'80 per cento benché le piogge, disastrose per intensità ma limitate per quantitativi, non siano state sufficienti a sconfiggere la situazione di grave siccità che si protrae da mesi. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti in riferimento all'ultima ondata di perturbazioni che si è abbattuta sulla Penisola. Campi allagati e raccolti devastati sono gli effetti del maltempo rilevati nelle campagne dalle rilevazioni dell'associazione degli agricoltori, con la grandine che è stata l'evento climatico più grave



per i danni irreversibili che ha provocato ai raccolti, visto che in una manciata di minuti è in grado di distruggere il lavoro di un anno intero. In Campania negli ultimi tre giorni, secondo il monitoraggio della Coldiretti, ci sono state almeno cinque violente grandinate che hanno devastato uva, olive e verdure di stagione tra Avellino, Benevento e

Caserta con perdite fino all'80 per cento mentre nel Salernitano una bomba d'acqua ha provocato l'allagamento dei campi di cipollotto azzerando la produzione. Mentre la Puglia, continua la Coldiretti, ha dovuto fare i conti con un tornado che ha colpito il Salento nel Capo di Leuca e con un nubifragio nel Foggiano. Oltre a uva e olive il maltempo

ha colpito anche ortaggi e legumi sono state le coltivazioni più colpite dal maltempo che non ha risparmiato vere e proprie eccellenze del territorio come i fagioli e lenticchie della Tuscia in provincia di Viterbo. Gli eventi estremi si sono abbattuti nel Centro-Sud su terreni secchi che non riescono ad assorbire con l'acqua che cade e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti e facendo salire il conto dei danni. Ma preoccupare sono anche gli incendi favoriti dal mix esplosivo caldo e siccità con danni incalcolabili dal punto di vista economico ed ambientale tanto che, stima la Coldiretti, ci vorranno almeno 15 anni per ricostruire l'habitat nei boschi andati distrutti dalle fiamme. E ad essere colpite sono state anche aziende agricole e campi coltivati. Siamo di fronte, conclude l'associazione, a un impatto devastante con danni all'agricoltura che superano i 6 miliardi di euro, pari al 10 per cento della produzione nazionale.

Covid

Buone notizie sulla Pandemia: in discesa incidenza, Rt e ricoveri

Scendono ancora questa settimana l'indice di trasmissibilità Rt e l'incidenza dei casi di Covid-19 in Italia: l'incidenza settimanale a livello nazionale è infatti pari a 365 casi ogni 100.000 abitanti (05/08/2022 - 11/08/2022) rispetto a 533 casi ogni 100.000 abitanti della scorsa settimana. (29/07/2022 - 04/08/2022). In calo anche l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici che, nel periodo 20 luglio - 2 agosto 2022, è stato pari a 0,81 (range 0,78-0,85), in diminuzione rispetto alla settimana precedente quando era pari a 0,90. Lo evidenzia il monitoraggio settimanale Iss-



ministero della Salute. Continua la riduzione del tasso di occupazione in terapia intensiva dei malati di Covid: scende al 3,2% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 11 agosto) rispetto al 3,6% (dato al 4 agosto). Anche

il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende al 13,0% (dato all'11 agosto) rispetto al 15,2% del 4 agosto, scendendo così sotto la soglia di allerta fissata al 15%. Lo indica il monitoraggio settimanale.

Vaccino: Lombardia, IV dose a rilento, 75% slot agosto liberi

Continua ad avanzare a rilento in Lombardia e nel resto d'Italia la campagna per la quarta dose di vaccino anti-Covid. Le quarte dosi somministrate in Lombardia, fornite all'AGI dalla Regione, ad agosto sono state 72.964 (ieri 5.852), mentre in totale sono arrivate a 518.815. La Lombardia è comunque la prima regione, seguita da Piemonte (372 mila) ed Emilia Romagna (313 mila), ma preoccupa la scarsa

risposta della fascia over 60, su cui la quarta dose è fortemente consigliata. Nella fascia 60-69 anni, infatti, solo l'8,6% l'ha fatta, percentuale che sale al 14,2% per i 70-79enni, al 33,6% dagli 80 agli 89 e al 45,2% per gli ultra novantenni. Sul totale della popolazione lombarda vaccinabile, la quarta dose è stata somministrata al 5,4%, rispetto al 75,8% della terza, al 90% della seconda e al 91% della terza.

Gli slot vaccinali liberi in Lombardia, dal 12 agosto fino alla fine mese, sono il 75%. Nei giorni scorsi, la vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti, aveva fatto l'ennesimo appello: "In Lombardia c'è un'ampia disponibilità per la vaccinazione anti-Covid. Invito i fragili, le persone con più di 60 anni e chi non si è ancora vaccinato a non attendere ancora. Proteggiamoci con il vaccino".

Ricciardi "Preoccupato per autunno, rischio co-infezione Covid-Influenza"

"L'arrivo dell'influenza in autunno mi preoccupa molto. In Australia, dove è in corso l'epidemia stagionale, registrano una malattia più cattiva rispetto agli ultimi 2 anni, ma soprattutto stanno osservando, sia nei bambini che negli adulti, una contemporanea infezione Covid-influenza o, nei bambini, virus sinciziale insieme a quello pandemico". Lo spiega all'Adnkronos Salute Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute e professore di Igiene all'università Cattolica, che ieri si è confrontato con i colleghi australiani sul tema. "In Australia stanno fronteggiando a fatica questa situazione che è inedita per tutti - sottolinea - Ed è, come sempre succede, un segnale di allarme per noi, perché quello che accade ora nell'emisfero australe si ripete da noi a ottobre novembre". Necessario quindi "vaccinare contro l'influenza - esorta Ricciardi - riprendendo con forza la campagna vaccinale anti-Covid, in particolare per la prevenzione delle morti, che significa quarte dosi per le persone più anziane". Ed ancora sul sistema di pre-



venzione controllo. Uno dei perni del controllo delle epidemie, a maggior ragione delle pandemie, è la sorveglianza sanitaria, cioè la necessità di tenere sotto controllo la diffusione dell'infezione. C'è quindi la necessità di non far circolare i positivi a Sars-Cov-2. Si può fare qualche aggiustamento ma il principio che una persona positiva debba rimanere a casa e non debba contagiare altri è fondamentale. Abbiamo visto quello che è successo in Gran Bretagna dove questo principio è stato scalfito - continua - c'è stato un collasso del Servizio sanitario. Ed è successo in estate. Figuriamoci cosa può succedere in inverno che - se guardiamo a quanto accade in Australia, con una stagione influenzale in corso durissima - si annuncia complesso".

Indagine Iss su acque reflue, Omicron 4-5 in 97% dei campioni

Omicron 5 sottovariante 'regina' anche nelle fogne. I risultati della 11esima flash survey sul virus Sars-CoV-2 nelle acque reflue, condotta dall'Istituto superiore di sanità su 165 campioni prelevati fra il 4 e l'8 luglio in 20 regioni/province autonome, confermano "la presenza esclusiva nel territorio italiano della variante Omicron, con la sottovariante BA.5 preponderante e una residua circolazione di BA.2". Sul totale dei 165 campioni raccolti in 18 regioni e 2 pa - si legge nel report - sono state rilevate mutazioni ca-

ratteristiche della variante Sars-CoV-2 Omicron in 60 campioni da 18 regioni/pa, mentre nessuna sequenza è stata ottenuta dalle restanti regioni. I sottolignaggi Omicron BA.4 e BA.5 sono stati rilevati in 58 campioni (97%), contro il restante 3% caratterizzato come Omicron BA.2. Analisi più approfondite hanno permesso di assegnare la stragrande maggioranza delle sequenze BA.4/5 a BA.5 (95%). La presenza di Omicron 4 e 5 è stata confermata in tutte le 18 regioni/pa per le quali sono state ottenute le sequenze.

Bassetti e la pandemia: "Quarantena light per gli asintomatici o in autunno si blocca il Paese"

Sulla mancata riduzione della quarantena per i positivi al Covid asintomatici "c'è il rischio di essere in ritardo, perché non si può pensare di arrivare in autunno, quando ci sarà una possibile ripresa dei contagi, con queste misure di isolamento. Finiamo per paralizzare il Paese". Così all'Adnkronos Salute Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova, ricordando che "sono passate ormai 3-4 settimane da quando avevo detto che sarebbe stato il caso di fare una quarantena 'light'".



"L'immobilismo del ministero della Salute su questo fronte danneggia soprattutto gli italiani", avverte. "Rischiare di tenere a casa in autunno tante persone asintomatiche non è come farlo a luglio o agosto, c'è il rischio reale che tanti servizi

fondamentali si blocchino", rimarca l'infettivologo che rilancia la necessità "di cambiare ora le regole o comunque di discuterne e arrivare ad aggiornare le misure per i primi giorni di settembre". Quali potrebbero essere i nuovi parametri? "Si posso ridurre i giorni di isolamento basandosi molto sulla personalizzazione della quarantena - risponde Bassetti - quando finiscono i sintomi faccio un tampone e se negativo si può uscire. Oppure - conclude - alle fine dei sintomi, dopo 48 ore, a prescindere dal risultato del test si può uscire".

Roma

Nuove regole per la circolazione dei bus turistici e commerciali nelle strade della Capitale

La Giunta capitolina ha approvato il nuovo Regolamento, che passerà poi al vaglio dell'Assemblea Capitolina, in materia di servizi di trasporto di linea su gomma non soggetti ad oneri pubblici: servizi di linea commerciali, gran turismo e speciali. Lo annuncia in un comunicato l'Assessorato alla Mobilità di Roma Capitale. Il testo risponde agli obiettivi di carattere generale che vuole perseguire l'amministrazione, tra cui: tutela del decoro urbano e della sostenibilità ambientale; tutela dei diritti dell'utenza; creazione di condizioni eque e non discriminatorie per l'accesso al mercato dei servizi di trasporto di persone soggetti ad autorizzazione amministrativa; uso degli spazi razionale e improntato ad un'ottica di intermodalità tra le varie componenti della mobilità cittadina. Con riferimento ai servizi di trasporto di gran turismo - cosiddetti Open Bus - ricadenti, in tutto o in parte, nelle aree centrali della Città, saranno individuati, grazie a professori universitari e a Roma Servizi per la Mobilità, i cosiddetti criteri di sostenibilità che, attraverso un algoritmo, determineranno poi il



numero massimo di autorizzazioni che la città può sostenere. Tutto ciò al fine di tutelare i preminenti interessi pubblici all'interno delle zone racchiuse nel perimetro delle Mura Aureliane e in quelle circostanti la Città del Vaticano. La Giunta Capitolina dovrà tenere dunque conto dei seguenti criteri, validi per la Ztl Centro Storico (Zona C) e Ztl Vam (Zona B) e non per la zona A: Impatto sulla viabilità; Impatto visivo in ambiti di particolare rilevanza monumentale, paesistica e archeologica; Impatto sulla regolarità del servizio di trasporto pubblico locale soggetto ad oneri. Una volta stabilito il numero massimo di autorizzazioni, il Dipartimento Mobilità e Trasporti dovrà indire apposita procedura ad evidenza pubblica, esclusivamente per gli

Open Bus e limitatamente alle zone B e C, per il rilascio delle relative autorizzazioni garantendo l'effettività del regime concorrenziale tra gli operatori del settore. L'approvazione del nuovo regolamento consente, intanto, un adeguamento alla normativa regionale del 2022. Il testo, inoltre, va incontro alle esigenze dei turisti, rendendo la città più accessibile e fruibile, degli operatori, semplificando le procedure di autorizzazione, e mantenendo nello stesso tempo alta l'attenzione sulla tutela del centro storico della città. Per questo motivo sono stati inseriti dei criteri di sostenibilità, a cominciare dal tetto massimo di autorizzazioni e dall'introduzione della procedura competitiva che risponderà ai criteri di concorrenza del mercato.

Santori (Lega): "Via agli Europei, ma a Roma la piscina gratis per gli over 70 è solo un bluff"

"Roma sia all'altezza, anche nel sociale. Con l'occasione di un grande evento che ci riempie di orgoglio come gli Europei di nuoto, colga l'occasione per ripristinare gli impianti, attivare servizi veri e quotidiani dedicati anche alle attività ludiche e amatoriali. Invece inizia la competizione, e la Capitale annega in un bicchier d'acqua tra gli spruzzi di un altro bluff. Un tuffo venuto davvero male. Le piscine comunali aperte gratuitamente a chi ha più di 70 anni, con tanto di lettini, sdraio e ombrelloni a disposizione, sono ancora una volta un'operazione di facciata, inutile se non dannosa, architettata dall'amministrazione di centrosinistra". Lo dichiara in una nota il consi-

gliere della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, che ha ricevuto in queste ore molte segnalazioni su questo problema. "Ancora un autogol causato da incuria e distrazione. Assurdo importunare gli anziani in cerca di refrigerio e di qualche ora di svago se poi, all'atto della prenotazione, si propone loro un ingresso che in diverse strutture è dalle 13, se non addirittura dalle 14. Così non si offre un servizio, ma si attiva l'ennesimo disservizio. Alle persone anziane è sconsigliato di uscire nelle ore più calde, e tantomeno mettersi in macchina o sui bus per raggiungere gli impianti. Dove poi farebbero meglio a restare al chiuso, perché per trovare

scampo dalla calura e dal sole troppo forte non basta certo un ombrellone, fino alla fine dell'orario a loro dedicato, che è alle 17. Ci si deve chiedere come mai questo "pseudopiano caldo" deciso dal sindaco Gualtieri non abbia coinvolto anche la direzione Trasporto pubblico, organizzando delle navette per questo servizio. È anche necessario ricordare che molti degli utenti ai quali è indirizzato, vista l'età, non guidano più l'automobile. Ecco l'ennesima e assurda incoerenza dell'amministrazione, che pensa solo a gongolare per l'arrivo dei campioni e plaude a se stessa, mentre le piscine gratuite per gli anziani restano un miraggio", conclude Santori.



Metro C, a settembre tutti i treni in servizio

La Commissione tecnica indipendente esaminatrice delle revisioni dei treni della Metro C individuata dall'Amministrazione Comunale in ottemperanza al Decreto Infrastrutture terminerà i lavori il 19 agosto. L'organismo è composto dai massimi esperti del settore: il presidente della facoltà di ingegneria prof. Antonio D'Andrea, il prof. Antonio Culla e il prof. Alessandro Ruvio. Se gli esiti saranno positivi, si avranno tutti i treni in linea per l'inizio del nuovo anno scolastico. In base a quanto previsto dalla norma inserita nel Dl Infrastrutture recentemente approvato dal Governo, che prevede la possibilità di prorogare la re-

visione dei treni in scadenza tenendo in capo all'esercente la responsabilità di fare un'analisi dei rischi e accertare la capacità dei convogli a proseguire il servizio, è stata individuata la Commissione tecnica indipendente esaminatrice che, dopo aver concluso i lavori, passerà la documentazione ad Ansfisa. L'Agenda, dopo aver esaminato i documenti e aver effettuato i collaudi, darà il benestare alla rimessa in esercizio dei convogli. I ritardi e disagi sulla linea, che oggi conta in servizio soltanto pochi treni per le mancate revisioni, termineranno tra poche settimane, quando il servizio della Metro C tornerà alla piena efficienza.

Assotutela: "Estate delicata per gli ospedali del Lazio"



"Continuiamo a registrare criticità e problematiche nella sanità del nostro territorio regionale. Una estate delicata e complessa per ospedali e pronto soccorso, un contesto che purtroppo non stupisce più. Pur comprendendo che non sia facile lasciarsi alle spalle anni di abbandono e inefficienze, anche oggi articoli stampa e denunce mediatiche parlano chiaro: dalla questione della carenza di personale alla necessità di interventi maggiormente mirati e concreti, fino ai problemi nel pronto soccorso e nelle strutture sanitarie. Senza considerare il complicato contesto Covid. Ci sentiamo dunque di ringraziare il personale medico e sanitario di Roma e del Lazio per la professionalità e la passione, messe quotidianamente in campo, e al contempo ci rivolgiamo al presidente Zingaretti, sollecitando interventi strutturali realmente efficienti per il rilancio della sanità del Lazio". Lo dice, in una nota, il presidente della associazione Assotutela Michel Emi Maritato.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032